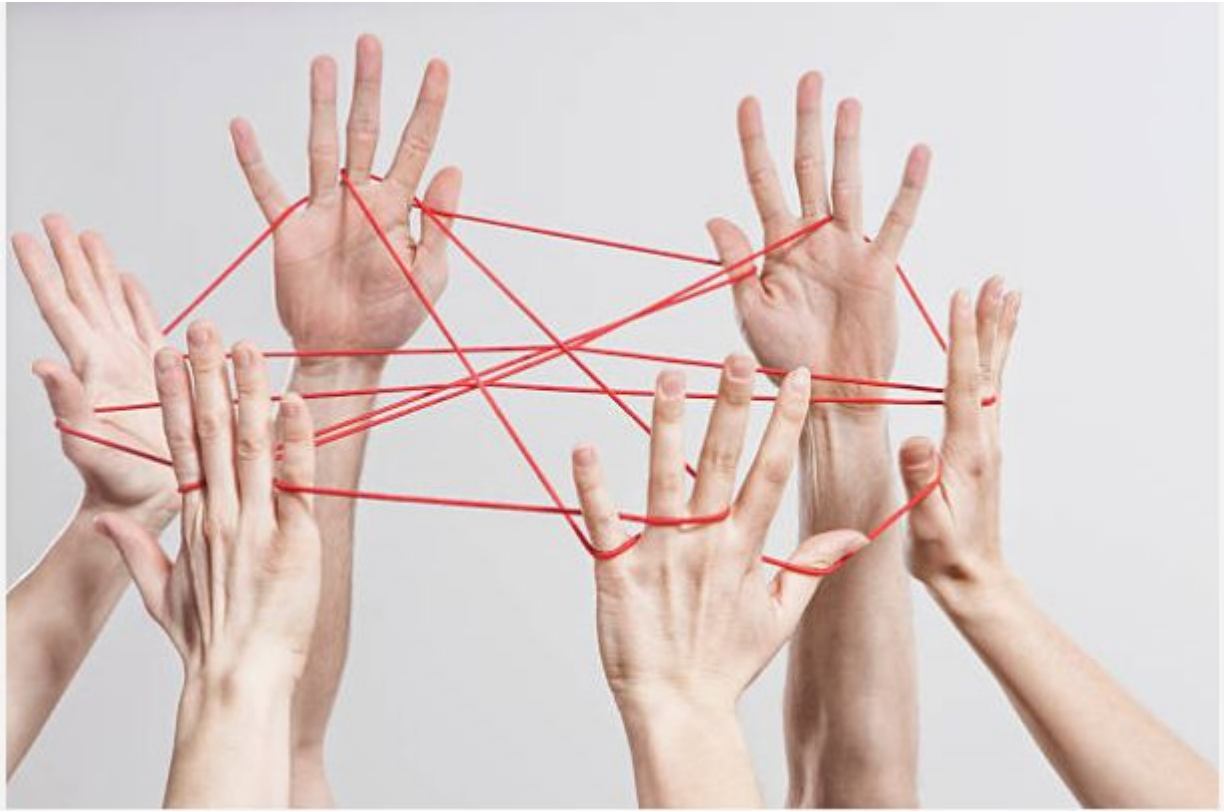
Costruire Reti Antiviolenza

Co.R.A.: un'associazione nazionale contro la violenza di genere

Laura Sartori – Presidente dell'Associazione Co.R.A.
Coordinatrice del Centro delle donne libere dalla violenza Psicologa della Cooperativa La Esse Treviso

Dalla rete veneta a Co.R.A.



Co.R.A.: associazione nazionale di secondo livello che rappresenta enti e organizzazioni di diversa natura giuridica impegnate nel contrasto alla violenza di genere attraverso la gestione di Centri Antiviolenza e Case rifugio

Co.R.A.
Costruire Reti Antiviolenza

22A06691

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONFERENZA UNIFICATA

INTESA 14 settembre 2022.

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio. (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022).

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 14 settembre 2022:

Visto l'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

Vista l'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 luglio 2014, sancita da questa Conferenza nella seduta del 27 novembre 2014 (atto rep. n. 146/CU);

Vista la nota del 2 settembre 2022, con la quale il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha trasmesso, ai fini del perfe-

incontro alle richieste e istanze dei comuni, ha espresso avviso favorevole con la raccomandazione, che siano tra-
smesse cele
lenza e alle
locali che d
della Corte
possano ess
considerand
mie su tali s
l'UPI
quanto detto
Consid
e la famigli
borazione, h
monitoraggi
sorse venga
destinatari;
Acquisito
e Province a
locali;

ai sensi dell
n. 131, tra il
Trento e Bol
considera
la Con
venzione e
le donne e
l'11 maggio 2011;

la legge 27 giugno 2013, n. 77, con la quale l'Italia ha ratificato la suddetta Convenzione;

il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza

7. Le associazioni e le organizzazioni di cui al comma 3 del presente articolo, laddove previsto, devono:

a) essere registrate nell'apposito RUNTS (Registro unico nazionale del Terzo settore) quale registro telematico istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

b) avere nel loro statuto da almeno cinque anni gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere, del sostegno, della protezione e del supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenza e dei/delle loro figli/e e dell'*empowerment*;

c) perseguire statutariamente, in modo esclusivo o prevalente, le attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile, valutate anche in relazione alla consistenza percentuale delle risorse destinate in bilancio;

d) possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza maschile sulle donne.

CoRA
Costruire Reti Antiviolenza

I valori di Co.R.A.

Libertà e autodeterminazione della donna.
Nell'accoglienza delle donne fondamentale è il rispetto delle sue idee e decisioni e l'inviolabilità del suo corpo e delle sue scelte;

Riconoscimento e contrasto alla violenza di genere come fenomeno strutturale della nostra società che si basa sulla una disparità di potere tra i generi;

Pari opportunità di genere e raggiungimento dell'uguaglianza sociale, politica ed economica tra i sessi;

Contrasto a ogni forma di discriminazione basata su etnia, religione, orientamento sessuale o altre condizioni personali;

CoRA
Costruire Reti Antiviolenza

I valori di Co.R.A.

Approccio intersezionale che riconosce le molteplici e complesse dimensioni che caratterizzano la violenza di genere;

Riconoscimento della violenza assistita come forma di violenza con effetti determinanti sulla vita dei minori;

Impegno nell'evitare e ridurre la **vittimizzazione secondaria**, contrastandola anche quando si manifesta nella relazione tra donna e la rete dei servizi

Co.R.A.
Costruire Reti Antiviolenza

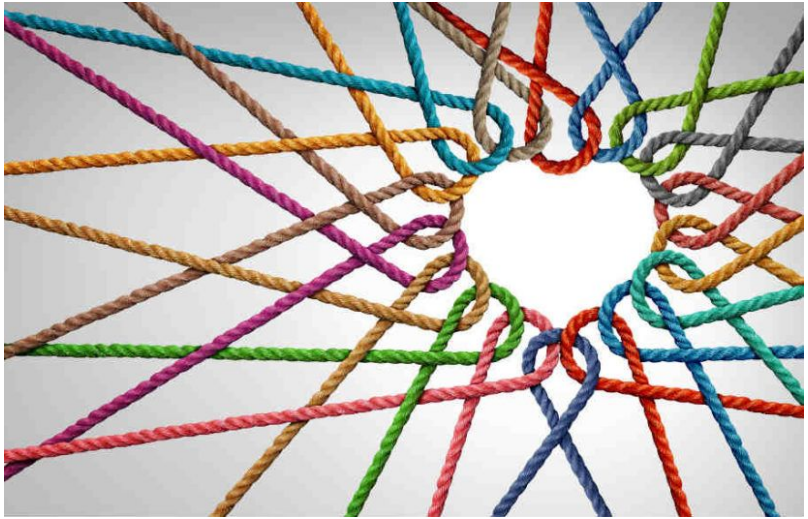
Cosa caratterizza Co.R.A.

CAV e CR sono inseriti nella rete territoriale e sono presenti in modo capillare:

→ **prossimità** alle donne e ai loro bisogni specifici

→ **solide relazioni** con gli altri soggetti pubblici e privati che agiscono nel territorio

→ capacità di **sensibilizzare** in maniera trasversale e massiccia molteplici ambiti



Co.R.A.
Costruire Reti Antiviolenza

Cosa caratterizza Co.R.A.

Il know how e la conoscenza del territorio derivante dall'**intervento in altri settori socio-educativi**

→ Fornire **risposte qualificate e tempestive** a situazioni complesse e diversificate

→ **riconoscere bisogni emergenti** e di fornire **risposte innovative** a problematiche complesse

→ intercettare situazioni di violenza che altrimenti non arriverebbero ai CAV

L'essere **organizzazioni inter-genere** e avere delle organizzazioni che gestiscono anche Centri per autori di violenza

CoRA
Costruire Reti Antiviolenza

Relazione finale della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere (2022)

Vittimizzazione Secondaria: criticità del sistema giudiziario. Urgenza di un cambio di paradigma culturale e legale.

Affidamento e Bigenitorialità: uso inappropriato del principio di bigenitorialità nei casi di violenza accertata, chiedendo tutele maggiori per i minori e le madri. Il report critica l'imposizione della bigenitorialità anche in presenza di violenza accertata, mettendo a rischio il "miglior interesse del bambino" e la sicurezza della madre.

Formazione: suggerisce la formazione obbligatoria e specialistica per tutti gli operatori delle Forze dell'Ordine, magistrati e personale sanitario sul fenomeno della violenza di genere.

Finanziamento dei CAV: carenza e l'instabilità dei fondi destinati ai Centri Antiviolenza e alle Case Rifugio, la cui attività è stata considerata indispensabile ma strutturalmente precaria

CoRA
Costruire Reti Antiviolenza

Le indicazioni del Grevio

Il **GREVIO** (Gruppo di esperti/e sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica) monitora l'applicazione della Convenzione di Istanbul. Indicazioni dell'ultimo rapporto (2024) per l'Italia:

- **Vittimizzazione secondaria**
- **Affidamento e Bigenitorialità**
- **Carenza di fondi. Servono fondi sistemi vi e con migliore programmazioni**

- **Violenza Sessuale e Consenso:** Raccomanda l'introduzione nella norma penale del concetto di **consenso** , affinché la violenza sessuale non sia definita dalla prova della resistenza o della non volontà della vittima, ma dall'assenza di un consenso libero e revocabile
- **Valutazione del Rischio:** Sottolinea la necessità di adottare strumenti efficaci per una **regolare e sistematica valutazione del rischio** di recidiva e della pericolosità dell'autore della violenza.
- Implementare la formazione sulla violenza assistita
- Migliorare il sistema di raccolta dei dati

CoRA
Costruire Reti Antiviolenza

Le indicazioni del Grevio rispetto ai CAV

Il GREVIO critica il mancato e insufficiente riconoscimento del **ruolo dei CAV e delle associazioni** di donne nella *governance* e nella definizione delle politiche.

- **Coinvolgimento nella *Governance*:** Viene espressa preoccupazione per la **ridotta partecipazione** e il depotenziamento del ruolo dei CAV e delle associazioni di donne nella Cabina di Regia e nell'Osservatorio, i quali supervisionano l'attuazione del Piano Strategico Nazionale.
- **Approccio di Genere Specialistico:** Il GREVIO insiste sul fatto che se le associazioni non vengono ascoltate dalle istituzioni si corre il rischio di ricadere in un approccio generalista che non riconosce la violenza come fenomeno strutturale.
- **Rischio Chiusura (Requisiti Minimi):** Sebbene non sia una critica diretta ai CAV, il GREVIO prende nota dell'esistenza di **standard minimi di accreditamento** (come quelli dell'Intesa Stato-Regioni) che, se applicati in modo restrittivo, rischiano di portare alla chiusura di servizi competenti e operanti da anni, indebolendo la rete.

Il rapporto sottolinea la necessità per i **servizi di essere accessibili a tutte le donne**, in linea con l'approccio intersezionale.

- **Donne Vulnerabili:** I CAV sono invitati a garantire che le politiche e i programmi personalizzati tengano conto delle esigenze specifiche delle donne esposte a **discriminazione intersezionale** (donne migranti, rifugiate, con disabilità, ecc.).
- **Formazione degli Operatori:** Sebbene la raccomandazione sia rivolta allo Stato, essa implica che i CAV (spesso gli unici a fornire questa *expertise*) debbano collaborare per sviluppare e attuare azioni di **formazione specifiche** per i servizi pubblici generali, per aiutarli a individuare e supportare le donne con esigenze complesse (ad esempio, donne con disabilità intellettiva).

CoRA
Costruire Reti Antiviolenza

Prospettive future di Co.R.A.

Superare lo scoglio dell'Intesa Stato Regioni e esser considerate a pieno titolo enti che si occupano di contrasto alla violenza

Avere voce e **rappresentanza** a livello istituzionale: incidere sulle decisioni che riguardano il sistema dell'antiviolenza

Continuare il lavoro di **networking** sia interno che esterno

CoRA
Costruire Reti Antiviolenza

Prospettive e approccio

Inclusività, pluralità e valorizzazione delle specificità

→ superare l’approccio universale universale per arrivare a un **approccio "trasformativo"** che utilizza le differenze come motore per l'innovazione e il benessere collettivo

→ agire un cambiamento culturale che coinvolga tutte le parti

CoRA
Costruire Reti Antiviolenza

Prospettive future di Co.R.A.

Continuare a mettere in luce la **professionalità** delle operatrici dei nostri servizi e favorire la contaminazione e la crescita reciproca

Valorizzare e promuovere il **lavoro di rete** tra centri antiviolenza

Richiedere alle istituzioni più fondi e più riconoscimento

CoRA
Costruire Reti Antiviolenza

Prospettive future

Mantenere la donna al centro

Dare centralità alle esigenze, ai bisogni delle donne e dare evidenza alle storie di uscita dalla violenza

CoRA
Costruire Reti Antiviolenza

Grazie dell'attenzione

Laura Sartori – Presidente
dell'Associazione Co.R.A.
cora.associazione@gmail.com

Co.R.A.
Costruire Reti Antiviolenza